



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 26

del 25/01/2018

OGGETTO: PTPCT 2018-2020. Approvazione revisione generale del vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **venticinque** del mese di **gennaio** alle ore **15,00** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) SERI MASSIMO	<i>SINDACO</i>	Presente
2) MARCHEGIANI STEFANO	<i>VICE SINDACO</i>	Assente
3) BARGNESI MARINA	<i>ASSESSORE</i>	Assente
4) CECCHETELLI CARLA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) DEL BIANCO CATERINA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) FANESI CRISTIAN	<i>ASSESSORE</i>	Presente
7) MASCARIN SAMUELE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
8) PAOLINI MARCO	<i>ASSESSORE</i>	Presente

Assenti: **2**

Presenti: **6**

Assume la Presidenza **SERI MASSIMO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione la Segretaria Generale **RENZI ANTONIETTA**

OGGETTO: PTPCT 2018-2020. Approvazione revisione generale del vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

LA GIUNTA COMUNALE

L'Assessore alla legalità ed alla trasparenza Samuele Mascarin relaziona.

Premesso che:

- per il triennio 2018 – 2020 si è ritenuto di procedere ad una revisione generale del vigente PTPCT 2017-2020, riscrivendolo ex novo al fine di rendere più agevole la consultazione e quindi la relativa attuazione da parte da parte degli operatori di questo Comune;

- tale revisione genera tiene conto di due direttrici:

a) da un parte si pone in continuità rispetto ai precedenti Piani per gli aspetti consolidati;

b) dall'altra vuole assicurare un costante e progressivo sviluppo degli aspetti metodologici per un coinvolgimento sempre più incisivo e per una effettiva partecipazione di tutto l'apparato dell'Ente (Dirigenti, funzionari Posizioni Organizzative, Responsabili dei procedimenti, dipendenti, collaboratori), per porre in essere le strategie più funzionali alla prevenzione della corruzione ed alla piena attuazione della trasparenza dell'attività amministrativa;

- occorre tener conto che la normativa di base di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione”* e dei relativi decreti attuativi - e propriamente del D.lgs. n. 33 e del D.lgs. n. 39, entrambi del 2013 - di recente è stata aggiornata in modo significativo, sia in materia di trasparenza che di prevenzione della corruzione (si veda, a titolo esemplificativo: il Dlgs n. 97/2016, le indicazioni contenute nel PNA 2016 di cui alla deliberazione Anac n. 831 del 4 agosto 2016 ed alla deliberazione Anac n. 833 sempre del 4 agosto 2016 in materia di incarichi, le linee guida Anac di cui alle deliberazioni n. 1309 e n. 1310 entrambe del 28.12.2016 sul tema dell'accesso civico e della trasparenza, il nuovo Codice dei contratti di cui al D.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., il Regolamento UE 2016/679 del 27.04.2016 relativo alla protezione dei dati personali, la legge n. 179/2017 per quanto riguarda le modifiche alla disciplina del cd. *“wistleblowing”*, ecc.);

Considerato che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 317 del 13 luglio 2017, con la quale è stato approvato il DUP 2018-2019-2020 ai sensi dell'art. 170 del Tuel, dopo aver preso atto delle misure generali e specifiche poste in essere dal 2013 in poi e da ultimo nel primo semestre 2017, sono stati individuati gli **obiettivi strategici per il prossimo triennio**, sia in materia di prevenzione della corruzione che in materia di trasparenza, come previsto dall'art. 1, c.8, della legge n. 190 del 2012, modificata dal D.lgs. n. 97 del 2016 e come ribadito da Anac con deliberazione n. 831 del 2016, P.N.A. 2016, paragrafo 4.

- tali obiettivi strategici saranno approvati in sede di aggiornamento al Dup propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020;

- per il prossimo triennio 2018-2019-2020, nell'ambito della revisione generale del vigente PTPCT si prevedono delle misure per dare attuazione agli indirizzi fissati, procedendo:

a) in materia di prevenzione della corruzione, alla revisione delle aree maggiormente rischio con nuova valutazione dello stesso;

b) in materia di trasparenza, all'individuazione di uno specifico piano d'azione per

l'implementazione dei dati presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente", attraverso il perfezionamento dei format di riferimento e l'integrazione delle diverse aree tematiche, tenuto conto che il Sindaco di questo Comune ha aderito, già da alcuni anni, al progetto "Braccialetto bianco";

Riscontro che:

- per realizzare un'efficace strategia di prevenzione, il PTPCT si deve coordinare con il contenuto degli altri strumenti di programmazione predisposti dal Comune ed, in particolare, con il DUP (Documento Unico Programmazione) e con il Piano delle Performance (di seguito PP). La coerenza tra i documenti viene realizzata sia in termini di obiettivi, indicatori, target e risorse relative, sia in termini di processo che di modalità di sviluppo dei contenuti. In questo modo si rende possibile una lettura integrata, con diverso livello di dettaglio a seconda dei documenti, delle caratteristiche strutturali di questo Comune e delle strategie che esso intende perseguire in termini di prevenzione della corruzione, di trasparenza e integrità di performance. Le **linee guida** necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati devono pertanto:

- rimarcare l'impegno a perseguire il contrasto della corruzione e la promozione della legalità a livello decisionale, organizzativo e nel concreto espletamento delle funzioni di competenza;
- confermare l'impegno alla diffusione della cultura della legalità e al coinvolgimento attivo della cittadinanza, anche mediante tavoli di confronto, incontri formalizzati e altri momenti strutturati di dialogo e partecipazione;
- fare propria una definizione di "corruzione" che non si limiti alla considerazione del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma che si estenda invece a tutti i fenomeni di "cattiva amministrazione" ossia di assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale perché condizionate impropriamente dalla cura di interessi particolari;
- riconoscere il carattere organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione, che comporta la necessità di conformare a questo principio ogni strategia o intervento organizzativo, garantendo la più ampia coerenza tra il PTPCT, il Piano della Performance e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente;
- promuovere il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico sia in fase di aggiornamento che di attuazione del Piano, perseguendo la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;
- ribadire la centralità del PTPCT, e la sua indipendenza attuativa rispetto all'attività propria degli organi politici;
- estendere progressivamente il monitoraggio sull'attuazione delle misure a tutte le fasi di gestione del rischio, per intercettare tempestivamente eventuali potenziali situazioni emergenti e prevedere un progressivo affinamento dei criteri di analisi e ponderazione del rischio stesso;
- demandare al Piano ed alle relative misure generali e specifiche di attuazione dello stesso la necessità di definire criteri specifici per la valutazione dell'efficacia delle misure poste in essere, con possibilità di adeguarle alle reali necessità organizzative;
- prevedere che quanto emerso dal monitoraggio sia tempestivamente portato nel Piano stesso, per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione nelle sedi

- opportune;
- confermare la validità delle attuali impostazioni della gestione della prevenzione della corruzione e dell'illegalità riconoscendo il ruolo dell'Ufficio per la Prevenzione della Corruzione, dell'Ufficio Trasparenza ed Integrità e il ruolo della U.O.C. Controllo di Gestione-Trasparenza e Supporto Anticorruzione che collabora con la Segreteria Generale per gli adempimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza occupandosi anche del monitoraggio relativo al controllo del rispetto della tempistica dei procedimenti amministrativi, quali strumenti *multidisciplinari* con le attività relative ai *controlli interni sugli atti espletate dall'organismo collegiale interno preposto al suddetto controllo*;
- prevedere il completamento della mappatura dei processi di lavoro comunali, e l'estensione progressiva delle attività di analisi organizzativa, confermando la modalità di lavoro indicata nel precedente PTPCT che permette tra l'altro lo sviluppo di professionalità interne, favorendo anche - dove possibile - meccanismi di rotazione e polifunzionalità□

Dato atto che:

- la revisione del vigente PTPCT e gli indirizzi per il prossimo triennio 2018-2020 tendono quindi all'attivazione di metodologie, strumenti e misure atti a garantire una miglior integrazione tra i settori del Comune, con l'obiettivo di un adeguamento ottimale alla situazione reale.

Gli **obiettivi strategici** sono pertanto:

1. riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di illegalità e corruzione all'interno dell'ente

Il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza costituiscono il fondamento basilare dell'intera attività amministrativa che deve investire tutta la struttura organizzativa ed i processi di lavoro e decisionali, anche attraverso misure specifiche di prevenzione della corruzione ed aggiornamento del vigente Piano anche in corso d'anno, qualora sia necessario.

2. potenziamento delle misure di trasparenza

La prevenzione della corruzione si esplicita anche nell'adoperarsi per rendere l'attività amministrativa il più trasparente possibile, e ciò si deve concretizzare particolarmente nelle attività sotto riportate:

- a. adozione di un nuovo regolamento comunale sull'accesso;
- b. aggiornamento costante del sito - Amministrazione Trasparente;
- c. collaborazione tra l'Ufficio Prevenzione della Corruzione e l'Ufficio Trasparenza ed Integrità con il Settore 2 - Servizi Interni e Demografici - per verificare gli adempimenti in materia di produzione, conservazione ed archiviazione informatica degli atti;
- d. attivazione fase di completamento della digitalizzazione degli atti di liquidazione dell'ente per garantire la completezza dell'iter informatizzato con relativa firma digitale per tutti gli atti del Comune;
- e. verifica adempimenti obbligatori in tema di trasparenza da parte di tutti i dirigenti e P.O. dell'Ente.

3. potenziamento dell'attività delle strutture di supporto e cioè dell'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

- a. attività di *monitoraggio circa l'attuazione del PTPCT* (costante esame sulla mappatura dei processi di lavoro dei vari settori del Comune e valutazione del rischio corruttivo ipotetico per individuare misure preventive);
- b. applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei

dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Fano, anche se non è più parte integrante del presente PTPCT;

c. controllo e verifica degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza anche sulle società partecipate dal Comune attraverso la Dirigenza del Comune competente in materia.

Preso atto che a seguito di avviso pubblico per la presentazione di contributi e suggerimenti per la revisione del vigente PTPCT, avviso scaduto in data 12 gennaio 2018, sono pervenute via pec, in data 15 gennaio c.a., con nota registrata al protocollo di questo Ente al n. 2942, osservazioni e suggerimenti da parte di un cittadino di questa Regione. Nella narrativa della nota sono riportati non solo i riferimenti alle leggi vigenti in materia, gli estremi delle delibere ANAC, e prima di quelle di CIVIT, ma anche alcune note della Regione Marche. I suggerimenti forniti di carattere generale contengono previsioni già di fatto inserite nell'allegato documento di PTPCT 2018-2020. In considerazione del fatto che in questo Ente è già stata sperimentata la metodologia degli aggiornamenti del Piano in corso d'anno, tenuto conto delle esigenze e dei risultati del "*work in progress*", le osservazioni pervenute saranno prese in considerazione, per le parti di interesse, in sede di monitoraggio e di verifica (a titolo esemplificativo, ci si riferisce alla valorizzazione della formazione in house, al potenziamento dell'attività di controllo sugli atti, alla qualità dei servizi, al riscontro della Bussola sulla trasparenza, agli open data, all'applicazione del vigente Codice Etico degli amministratori, il cui testo e relativo modello di adesione sono stati approvati a suo tempo da questa Amministrazione con atto del C.C. n. 46 del 10.03.2015, modificato con atti del C.C. n. 99 e n. 100 del 18.05.2015, considerata la già intervenuta adesione all'iniziativa *Riparte il futuro: Comuni trasparenti. Trasparenza a costo zero*, risalente al 2014 (atto di G.C. n. 364).

Si dà atto che per i controlli da esercitarsi nei confronti delle società partecipate da questo Ente, oltre alle verifiche sul sito degli stessi, ci si attiene a quanto previsto negli atti consiliari di indirizzo ed all'attività svolta dall'organismo di controllo appositamente costituito, e cioè dal Comitato di Controllo. In materia di trasparenza si dà atto che il Registro degli Accessi è già stato attivato in questo Comune dallo scorso mese di ottobre 2017 ed è in fase di approvazione il nuovo Regolamento comunale sull'accesso civico e documentale il cui testo è stato messo a disposizione della dirigenza già a dicembre 2017. Si evidenzia inoltre che il Comune di Fano già dal 2015 ha sottoscritto un protocollo di legalità con la Prefettura di Pesaro Urbino in materia di sicurezza sul lavoro e non solo.

Infine per quanto riguarda le osservazioni fatte sul contesto esterno dei fenomeni corruttivi riscontrati nella Provincia di Pesaro ed Urbino si rinvia alla parte narrativa dell'allegato PTPCT 2018 – 2020 in cui si riportano brevemente dati sia sul contesto esterno che su quello interno.

Da ultimo si prende atto dell'auspicio fatto dal cittadino circa la possibilità che anche la Regione Marche si doti di un osservatorio permanente sui fenomeni di criminalità organizzata e di una propria commissione antimafia. L'auspicio risulta essere fatto dopo aver riportato le relazioni degli stati generali sulla lotta alle mafie – intervento dell'Autorità nazionale anti corruzione;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto l'allegato PTPC 2018 □2020 predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dagli uffici di supporto □sentito il Responsabile della Trasparenza;

Ritenuto di dover approvare il predetto PTPCT 2018 □2020 completo degli allegati riportati;

Riscontrata la competenza della Giunta Comunale considerato che gli obiettivi strategici e le linee guida sono contenute in atti fondamentali quali il D.U.P.;

Attestata, ai sensi dell'art. 147 bis del Tuel, la regolarità e la correttezza amministrativa della presente deliberazione, si dà atto che la stessa non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria né su quella patrimoniale dell'Ente;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel:

- parere di regolarità tecnica della Segretaria Generale Dott.ssa Antonietta Renzi in data 25.01.2018, favorevole;
- parere di regolarità contabile della Dirigente Servizi Finanziari Dott.ssa Daniela Mantoni in data 25.01.2018, non dovuto;

Visto, in particolare:

- il Tuel;
- il Testo unico sul pubblico impiego;
- la legge n. 190 del 2012;
- i dlgs n. 337/2013 e n. 39/2013 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 197/2017;
- il Regolamento Europeo (RE) n. 2016/679;
- le delibere ANAC;

Ad unanimità di voti, palesemente espressi

DELIBERA

1. di fare propria ed approvare la premessa narrativa alla quale espressamente si rinvia;
2. di approvare il PTPCT 2018 □2020 completo degli allegati riportati quale revisione generale del vigente PTPCT, dando atto che costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, avvalendosi della struttura di supporto, come indicato nel Piano stesso, collaborerà con il Responsabile della Trasparenza, in considerazione del fatto che allo stato attuale le due figure non coincidono;
4. di precisare che **le linee guida** necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati devono pertanto:
 - rimarcare l'impegno a perseguire il contrasto della corruzione e la promozione della legalità a livello decisionale, organizzativo e nel concreto espletamento delle funzioni di competenza;
 - confermare l'impegno alla diffusione della cultura della legalità e al coinvolgimento attivo della cittadinanza, anche mediante tavoli di confronto, incontri formalizzati e altri momenti strutturati di dialogo e partecipazione;

- fare propria una definizione di “corruzione” che non si limiti alla considerazione del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma che si estenda invece a tutti i fenomeni di “cattiva amministrazione” ossia di assunzione di decisioni devianti dalla cura dell’interesse generale perché condizionate impropriamente dalla cura di interessi particolari;
- riconoscere il carattere organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione, che comporta la necessità di conformare a questo principio ogni strategia o intervento organizzativo, garantendo la più ampia coerenza tra il PTPCT, il Piano della Performance e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell’Ente;
- promuovere il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico sia in fase di aggiornamento che di attuazione del Piano, perseguendo la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;
- ribadire la centralità del PTPCT, e la sua indipendenza attuativa rispetto all’attività propria degli organi politici;
- estendere progressivamente il monitoraggio sull’attuazione delle misure a tutte le fasi di gestione del rischio, per intercettare tempestivamente eventuali potenziali situazioni emergenti e prevedere un progressivo affinamento dei criteri di analisi e ponderazione del rischio stesso;
- demandare al Piano ed alle relative misure generali e specifiche di attuazione dello stesso la necessità di definire criteri specifici per la valutazione dell’efficacia delle misure poste in essere, con possibilità di adeguarle alle reali necessità organizzative;
- prevedere che quanto emerso dal monitoraggio sia tempestivamente portato nel Piano stesso, per le valutazioni del caso e l’eventuale attivazione nelle sedi opportune;
- confermare la validità delle attuali impostazioni della gestione della prevenzione della corruzione e dell’illegalità riconoscendo il ruolo dell’Ufficio per la Prevenzione della Corruzione, dell’Ufficio Trasparenza ed Integrità e il ruolo della U.O.C. Controllo di Gestione-Trasparenza e Supporto Anticorruzione che collabora con la Segreteria Generale per gli adempimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza occupandosi anche del monitoraggio relativo al controllo del rispetto della tempistica dei procedimenti amministrativi, quali strumenti *multidisciplinari* con le attività relative ai *controlli interni sugli atti espletate dall’organismo collegiale interno preposto al suddetto controllo*;
- prevedere il completamento della mappatura dei processi di lavoro comunali, e l’estensione progressiva delle attività di analisi organizzativa, confermando la modalità di lavoro indicata nel precedente PTPCT che permette tra l’altro lo sviluppo di professionalità interne, favorendo anche - dove possibile - meccanismi di rotazione e polifunzionalità;

5. di privilegiare la metodologia di eventuali aggiornamenti del Piano in corso d'anno, tenuto conto delle esigenze e dei risultati del *work in progress*;

6. di precisare che i Responsabili apicali, Dirigenti e Posizioni Organizzative partecipano direttamente a tutte le fasi di gestione del rischio e sono responsabili in relazione al proprio settore di competenza dell’attuazione delle previsioni di Piano - misure generali ed eventuali misure specifiche - come dispone l’art. 1, comma 14 della legge n. 190 del 2012

ed il presente PTPCT 2018 - 2020. Inoltre possono proporre al Responsabile locale misure di prevenzione, fermo restando la necessità di porre in essere le misure gestionale per il proprio ambito di competenza, se necessario;

7. di dare atto che tutti i dipendenti ed i collaboratori di questo Ente, se formalmente incaricati dal Comune a qualsiasi titolo e nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge, partecipano al processo di gestione del rischio: devono pertanto osservare le misure contenute nel PTPCT, segnalare le situazioni di illecito al proprio Dirigente e/o Responsabile di Posizione Organizzativa ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Devono inoltre segnalare casi di eventuali conflitti di interesse di cui vengono a conoscenza, fermo restando la facoltà di ricorrere allo strumento del whistleblowing, con tutte le garanzie a tutela dell'anonimato;

8. di dare atto che la Sezione trasparenza è parte integrante e sostanziale dell'allegato PTPCT 2018 - 2020;

9. di trasmettere la presente deliberazione e quindi il PTPCT 2018-2020 all'O.I.V., dando atto che allo stesso compete l'attestazione degli obblighi di pubblicazione;

10. di pubblicare sul sito istituzionale del Comune il PTPCT e la presente deliberazione, come richiesto dall'art. 1, comma 8 della legge n. 190 del 2012.

Inoltre, stante la necessità di procedere all'approvazione del nuovo PTPCT in sede di aggiornamento annuale per il quale la legge n. 190 del 2012 ha fissato il termine al 31 gennaio di ogni anno, con votazione palese ed unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 2000.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
F.to digitalmente
Seri Massimo

La Segretaria Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione di Giunta N. **26** del **25/01/2018** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 28/01/2018

L'incaricato dell'ufficio segreteria
PORTINARI GLORI RAFFAELLA